

# IL POPOLO DEL FRIULI del lunedì

LUNEDÌ 23 Novembre 1932 - (Anno XI) - N. 49 - Anno I - Udine  
Prezzi d'abbonamento al "Popolo del Friuli" e al "Popolo del Friuli del lunedì" L. 60  
Semestrale L. 35 - Trimestrale L. 18

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE & CO. S.p.A. - Via Venezia, 10 - Milano - Tel. 2321

## Un alto discorso di Delcroix al Popolo di Lucca

"Dei molti attributi che si sogliono aggiungere al nome del Duce, nessuno più gli conviene di quello di Eroe"

Lucca, 20. Alla presenza di tutte le autorità cittadine e di una grande folla è stata solennemente inaugurata la Casa del mutilato. L'on. Delcroix ha pronunciato un elevato discorso, nel quale, fra l'altro, ha detto:

«Il nostro inquadramento nella Mitica è la prova di questa coscienza, di questa volontà, che fanno di noi una schiera definita e irricambiabile, pienamente fusa e perfettamente alveata nella colonna, in cammino: spettacolo nuovo ed unico di un Popolo che procede in ordine chiuso, sentendo davanti a sé i Caduti, e dietro di sé i non nati: irresistibile avanzata in cui tutti tendono, il passo, anche quelli che lasciarono i piedi sulle lande di ghiaccio e di fuoco, anche quelli che, per aver voluto affrontare la morte, questo Popolo che negli anni della prosperità si mostrò agitato, incerto e diviso, quasi avesse perduto ogni senso di compostezza, dà prova di una forza e di una sicurezza senza pari nell'ora più oscura e grave. Si direbbe che la nostra compattezza aumenti con l'avversità, ma questo è il segno di una Provvidenza che si manifesta anche nella vita del Popolo. Perché il nostro Paese può essere paragonato, e non solo per la sua posizione, ad un molo rovinato attraverso il mare, dove in ogni età si sono scontrate le grandi correnti umane: esso è insieme punto di passaggio e diga di protezione, perché nel nostro grembo si urtano e si conciliano le concezioni e le forze contrarie, per quel la sapienza costruttiva propria di Roma».

«Dopo la guerra fossimo caduti nel tumulto, se non avessimo avuto la forza di scuotere il triste grembo che ci avrebbe tenuti in una condizione di perenne infelicità, noi oggi non saremmo in grado di riprendere la tradizione e la missione di Roma».

«Molti si sono domandati perché il Popolo nostro è tornato per ultimo padrone di sé, quando ogni una città aveva mostrato vivo e patente il senso della Nazione e il genio dello Stato; ma alle spiegazioni date, si deve aggiungere la più vera della Storia. Tutto accade a momenti, e noi abbiamo ripreso il nostro posto nell'ora della decisione. Noi cademmo in servitù quando altri Popoli, che pure avevano appreso da noi i segreti dell'arte e della vita, si costituirono in unità e sorvegliarono in Regni che dovevano fare delle nostre contrade il campo di una contesa incessante, ma le tante guerre, di cui subimmo le sorti e facemmo le spese, dovevano mutare gli aspetti e gli atteggiamenti, più che lo spirito del mondo».

«Oggi, dopo la guerra che per la sua vastità e violenza può essere paragonata al disastro di cui si parlano a noi, noi sentiamo il rimescollo profondo di quanto si genera un ordine nuovo. Tutto ciò che è stato, non vale quello che sarà, e noi possiamo dimenticare ogni occasione mancata, ogni inutilizzazione patita, perché siamo preparati per il nostro ora, al nostro turno».

«Noi abbiamo risolto il dissidio che travaglia l'umanità, assiduo che si manifesta negli interessi, ma nasce dai principi, perché la forza delle idee e non quella degli istinti dettò le norme della vita e della Storia».

«Mentre tutto intorno si oscura e macchia, noi siamo solitamente assisi su una concezione armonica e integrale dello Stato. Ricordando all'immagine di Marco Aurelio, per rappresentare l'armonia delle cose, possiamo dire che il nostro Popolo è un'unità in cui le parti si adattano l'una all'altra, e convenono su tutto, come le pietre quadrate nelle mura o nelle piramidi, secondo un disegno determinato e una legge fissa: noi siamo in Ponolo in stato di grazia, come si dice degli artisti che a forza di scavare dentro di sé hanno trovato la vena, cioè il punto di coincidenza tra ispirazione ed espressione, quando la forma non costringe, ma libera la sostanza, così immediata ed aderente da apparire insieme necessaria e voluta. Lo stato di grazia è il felice incontro della necessità con la volontà, per cui la sollecitazione diventa istigamento, il lavoro, qui sta il segreto della nostra disciplina che non opprime, ma umilia perché riproduce l'armonia, ne governa il tutto, e nessuna è insieme più sottile e più libera del sole che non senta come una tiratura la fessità di amore che lo muove, né come una schiavitù l'immobilità e l'invulnerabilità della sua vita».

«Nulla impedisce a questa attesa, che supera l'individuo, ma non lo sopprime, anzi lo definisce e lo assicura. Di salire, fino al Popolo chiamati, ognuno secondo il proprio ruolo e le proprie forze, a servizio il fine ultimo della Storia. Qui sta la nostra missione tra le genti, qui sta il destino e si chiama la città di Roma. Questo noi abbiamo evitato di vergare nella mente di chi ci ha

da, e la nostra obbedienza si esalta in questa fede. Il Duce è nostro, ma la sua voce si rivolge a tutti i Popoli perché la sua volontà interpreta un momento della Storia; il suo non è già il tono ambiguo e solenne della profezia, ma l'accanto semplice e chiaro della verità precisa, della cosa completa al modo romano; e dei molti attributi che si sogliono aggiungere al suo nome nessuno più gli conviene di quello di Eroe».

Il Carlyle dice che qualunque polare è di diritto italiano, perché si fonda sull'autorità dell'ingegno della virtù. Dio ha voluto gli uomini eguali davanti a sé, ma li ha fatti diversi fra loro, e da questa diversità sorgono naturalmente le gerarchie. I più degni, i più forti, sono destinati a guidare, e se l'audace può a volte succedere e cadere, fingano non sentire e i colori, fingano non dura. Il posto degli Eroi avrebbe un esempio di più a sostegno della sua verità, nella figura del Duce, perché in questa età oscura e incerta noi abbiamo avuto in sorte l'Eroe e noi abbiamo avuto altresì la fortuna di riconoscerlo, e ciò spiega la gioia che, pur fra le avversità e le durezze, inonda di tanto le nostre città».

Egli ci ha chiamati e ci ha detto che dopo la Quaresima della rinuncia e dell'oscurità c'era la Pasqua della gloria: noi gli crediamo, noi siamo con lui, e l'addio sarà con noi».

### Il convegno dei Sindacati dell'Agricoltura per le casse interne di malattia

VICENZA, 27. L'on. Minolfi, Vice Segretario del Partito, e l'on. Ranza, hanno presenziato oggi al convegno dei rappresentanti delle Unioni Provinciali dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di tutta Italia, interessati ai problemi della mezzadria per esaminare la questione della ruralità e promuovere le provvidenze per migliorarne le condizioni, per migliorarne le provvidenze e la efficienza. Ha partecipato alla riunione anche il dott. Dolfin, Segretario Federale e membro del Direttorio del Partito.

La conclusione della discussione è stata approvata fra applausi le seguenti conclusioni: «Il Convegno plauso alla iniziativa della costituzione di casse interne malattie dei sindacati mezzadri e coloni, e ne auspica il graduale intenso sviluppo; riconosce in questa iniziativa, che segue quella assunta dalla Confederazione fin dal 1929 per la costituzione di casse mutue paritetiche per le categorie dei braccianti e salariati, una precisa manifestazione della volontà delle associazioni sindacali di svolgere nel campo assistenziale una diretta e responsabile attività, e ritiene che sia ormai tempo di affrontare in pieno il problema della riforma delle assicurazioni e assistenza sociale in forma integrale corporativa, che realizza cioè la solidarietà delle categorie sindacali e costituisce una istituzione unitaria a stretto carattere sindacale e corporativo».

Dopo il convegno tutti gli intervenuti si sono recati a rendere omaggio al sacrificio dei Caduti fascisti.

### La Casa d'Italia

inaugurata a Nizza

ROMA, 27. Nel «Boulevard» «Gembetta» è stata inaugurata la nuova grande casa d'Italia, costruita per lo sforzo concorde della colonia italiana di Nizza, e con contributo del Governo fascista. Trattasi di una costruzione ispirata alle linee architettoniche, opera dell'architetto Di Fausto, e comprendente un grandissimo salone, teatro, numerosi locali per la sede del Fascio, e di tutte le società italiane della città, nonché aule per i corsi di cultura, palestre, docce ecc. Alla cerimonia ha partecipato una grande folla di connazionali di ogni condizione sociale, ed hanno presenziato il Direttore generale degli Italiani all'estero Ministro Parini, il rappresentante del Sindaco della città, il Corpo consolare e le rappresentanze dei Fascisti delle Alpi Marittime o dello sciolto, o degli Istituti italiani del dipartimento. Il R. Console generale comm. Lodi ha fatto una relazione del lungo e tenace lavoro di organizzazione occorso per assicurare il voto della collettività italiana di Nizza di avere una degna sede, ed ha citato fra gli applausi i nomi dei generosi connazionali oblatori ai quali ha consegnato alcune decorazioni concesse da S. M. il Re.

Hanno parlato il Segretario del Fascio Principe Ruffo ed il comm. Debernardi decano della collettività. La vibrante cerimonia è stata chiusa col discorso del comm. Parini che ha elogiato lo stesso concorde degli Italiani di Nizza ed ha riassunto i doveri degli Italiani all'estero verso l'Italia di Mussolini, o cioè fede nell'idealità nazionale e conservazione tenace dell'italianità nella lingua e nell'anima».

### La carmonia è terminata con una manifestazione imponente al Duce e al tanto di «Giovinezza»

Il Ministro Parini ha poi passato in rivista nel giardino della casa alcune centinaia di battilla, Avanguardisti, Giovani e Piccole Italiane, che hanno eseguito esercizi ginnastici e cantato gli inni della Patria. In questa occasione sono state anche riaperte le cucine per

## La statua di Udine al Foro Mussolini



«Nel grandioso Foro Sportivo «Mussolini», ammesso all'Accademia fascista di Educazione fisica in Roma, figurano novantadue statue di atleti, tanto quanto sono le provincie d'Italia. Tali statue, in marmo di Carrara, sono alte quattro metri, e, oltre a costituire una classica espressione di forza e di bellezza, sono al tempo stesso il ricordo permanente di tutte le provincie, idealmente riunite nello sforzo di rinnovamento fisico e morale della Nazione. Siamo lieti di offrire ai lettori la fotografia fino ad oggi inedita, della splendida statua dedicata alla nostra provincia. Nel piedestallo è scolpito il nome di Udine».

## In tutta Italia ha avuto luogo la premiazione dei vincitori del grano

ROMA, 27. Oggi in tutti i capoluoghi di provincia ed a Tripoli hanno avuto luogo le premiazioni della gara provinciale del nono concorso per la vittoria del grano. Le cerimonie sono state presiedute dalle LL. RR. i Prefetti, o vi hanno assistito i presidenti delle commissioni provinciali granarie, i presidenti e i direttori delle cattedre ambulanti di agricoltura, i dirigenti delle organizzazioni sindacali agrarie e tutte le principali autorità locali. Hanno parlato per illustrare l'alto significato della cerimonia e per mettere in evidenza i grandiosi risultati conseguiti dalla Battaglia del Grano, con l'adozione di una tecnica razionale e con l'impiego di razze scelte, specialmente precoci, nella maggioranza delle zone granarie, i Prefetti, i Presidenti delle commissioni granarie ed i Direttori delle cattedre.

In complesso l'ammontare dei premi in denaro distribuiti supera un milione e 300 mila lire. Sono stati inoltre conferite numerose medaglie di bronzo. I premi sono stati assegnati dopo un accurato esame, con sopralluoghi eseguiti per ogni concorrente da speciali commissioni, ad agricoltori che hanno ottenuto nella scorsa campagna granaria la maggior produzione in Italia di frumento,

### La abolizione del proibizionismo avrà luogo in dicembre

WASHINGTON, 27. È stato deciso che durante la prossima sessione di dicembre del Congresso, alla Camera dei rappresentanti avrà luogo una votazione su una mozione che proporrà la abolizione del 18.º emendamento cioè la legge proibizionista. D'altra parte si annunzia che alcuni membri del Congresso presenteranno il 7 dicembre prossimo al comitato finanziario della via e mezzi, una mozione allo scopo di includere i vini leggeri in ogni progetto che tenda ad apporare modificazioni alla legge.

### La questione dei debiti

Neurona decisione è stata presa circa il pagamento della prossima rata LONDRA, 27. Il Primo Ministro Macdonald ed il Cancelliere dello Scacchiere Neville Chamberlain sono tornati a Londra nel pomeriggio, dopo aver partecipato alla conferenza ministeriale sulla nota americana che ha avuto luogo questa sera a Downing street. Alla riunione era presente anche Baldwin. Le discussioni hanno avuto per oggetto specialmente la risposta da dare agli Stati Uniti, la quale dovrebbe essere in numerosi fatti che, secondo il Governo britannico, dimostrano come il pagamento dell'annuità dei debiti del 15 dicembre sia contro l'interesse di tutti i Paesi, compreso gli Stati Uniti. Da fuori, l'autorizzata a informare che nessuna decisione è stata ancora presa se il Governo britannico preferisca o meno alla scadenza del 15 dicembre. Alla conferenza ministeriale che è durata due ore e tre quarti, hanno assistito vari esponenti. È probabile che la riunione plenaria del gabinetto avvenga domani sera.

### All'Insegna del ME NE FREGO

Carmina... da confino. Salvo o finora dalle cento braccia, dall'alto dentro cecebro profondo; salve, in attesa del pensiero nostro. Iano Antonio. Questi versi, scritte «Il Baglietto», non sono stati scritti, come potrebbe credersi, sullo scorcio del secolo scorso, in onore di qualche Suonno Pontefice del Libero Pensiero, sono perni — ohime — dedicati al Duce; e sono l'autore il reverendo canonico Vincenzo Annunziata; aggiungerò per la storia che fanno parte di una raccolta poetica intitolata «Carmina Nova» e pubblicata ai Pompei nel 1922. Un altro di questi Carmina celebra la riconciliazione tra Stato e Chiesa con una risposta a Carducci: Ed or che il Duce l'ha colpito in cuore che minò il Vaticano. E più oltre: Enotrio, quel bicchier di licor pieno che allor offrivi a Pio, oggi la traccata (sic) piepi di veleno ebbro poeta e rio! Chiediamo se non ce n'è abbastanza per un deferimento al Tribunale Speciale — conclude il Bargello — o almeno per cinque anni di confino!

### Le elezioni nel Belgio

I cattolici perdono alcuni seggi BRUXELLES, 27. In una calma assoluta hanno avuto luogo in tutto il Belgio le elezioni generali politiche. Si preveda che i socialisti ed i liberali guadagneranno alcuni seggi a detrimento dei cattolici. Tuttavia non si crede che la precedente composizione delle due Camere possa subire notevoli cambiamenti.

### L'incendio del "Caproni", a Parigi dovuto a un attentato

PARIGI, 27. Nonostante che la stampa francese nei suoi resoconti sull'incendio verificatosi all'Esposizione dell'aviazione al Grand Palais, in seguito al quale ha preso fuoco un aeroplano italiano «Caproni», tenti di escludere il dolo, questo appare evidente al primo esame. Sulla parete esterna dell'aeroplano, all'altezza del posto del pilota, appare uno scario rotondo provocato da uno scoppio; probabilità di un ordigno incendiario, che, dopo avere appiccato il fuoco nell'interno della cabina di pilotaggio, ha provocato quest'ultimo anche la esplosione del serbatoio della benzina, il quale, pur essendo vuoto, conteneva evidentemente ancora vapori di benzina residui nel carburatore che aveva servito durante il volo dall'Italia a Parigi. L'apparecchio non è andato completamente distrutto, ma il danno maggiore è stato arrecato agli apparecchi di direzione e al rivestimento delle ali. Il motore ha sofferto più leggermente.

Si ritiene che un individuo, purtroppo non identificato, si sia lasciato rinchiudere nel grandissimo recinto dell'esposizione, e a notte inoltrata abbia tranquillamente perpetrato il suo odioso attentato. La polizia sta procedendo ad una inchiesta.

### I crocieristi del Touring in visita alla Colonia Eritrea

ASMARA, 27. I turisti della prima crociera del Touring Club, giunti in Eritrea, sono stati ricevuti a Massaua dalle principali autorità della colonia. Essi hanno visitato il più importante industria, il villaggio arabo, si sono recati a Dogali, proseguendo poi in ferrovia per l'Asmara ove hanno avuto modo di ammirare le principali opere pubbliche, fra cui l'impianto di Belesa, le zone delle ricerche aurifere, le chiese e l'istituto sierovaccinogeno. I giunti hanno reso omaggio al monumento ai Caduti di Adua, deponendo una corona di fiori, e hanno ascoltato un discorso commemorativo pronunciato dal comm. Alberto Pollera, già valoroso funzionario della colonia. Dopo breve sosta ad Adi Uala, la carovana ha fatto ritorno ad Adi Ugi dove, guidata dal locale commissario di Governo, ha visitato il forte, l'orto sperimentale e la scuola indigena.

Nella regione Cohaito hanno visitato importanti rovine che risalgono al quarto secolo e hanno ascoltato una conferenza archeologica tenuta dal prof. Bruno Rientari ad Asmara. Hanno partecipato ad un tè offerto in loro onore da S. E. il Governatore e ad un ricevimento dato dalla Federazione fascista, al quale sono intervenute le principali autorità della colonia. La carovana è quindi partita alla volta del bassopiano occidentale.

### La cabina d'una teleferica precipitata nel vuoto

FRIBURGO in BRISGOVIA, 27. In seguito ad una falsa manovra, la cabina di una teleferica nei dintorni di Friburgo, si è scagliata ed è precipitata nel vuoto. Si deplorano due morti ed un ferito grave.

### Ford operato di ernia

DETROIT, 27. Henry Ford è stato felicemente operato di ernia strotata.

### Laboriosità del Duce

In un giornale leggiamo questo titolo: «UNA LABORIOSA GIORNATA DEL DUCE» e più sotto: «La visita al nuovo palazzo del Ministero delle Corporazioni. — L'inaugurazione della sede del Centro radiofonico dell'Urbe. — Il viaggio da Roma a Litoria sull'autovettura ferroviaria «Fiat». Ecco un titolo che non ci piace: perché la laboriosità del Duce non si può valutare dalle sue manifestazioni pubbliche. Le giornate del Duce sono tutte ugualmente, completamente e laboriosissime, anche quando l'attività svolta non appare sui giornali. Anzi possiamo dire che le giornate di più intenso lavoro del Duce sono quelle delle quieti nei giorni festivi, che, dopo avere appiccato il fuoco nell'interno della cabina di pilotaggio, ha provocato quest'ultimo anche la esplosione del serbatoio della benzina, il quale, pur essendo vuoto, conteneva evidentemente ancora vapori di benzina residui nel carburatore che aveva servito durante il volo dall'Italia a Parigi. L'apparecchio non è andato completamente distrutto, ma il danno maggiore è stato arrecato agli apparecchi di direzione e al rivestimento delle ali. Il motore ha sofferto più leggermente.

### Henidenburg perde tempo

Un altro titolo di un giornale, dice: «HINDENBURG PRENDE TEMPO»: non è un «refuso», ma... sembrerebbe tale... Perché sarebbe più giusto dire che Hindenburg perde tempo. Cosa aspetta per decidersi? La situazione politica tedesca è così chiara, che per... non risoverta e inutile aspettare. Il numero dei deputati del Reichstag è 582; di questi 150 sono i nazional-socialisti, e 100 i comunisti. Sommati insieme questi due partiti, danno un totale di 250 deputati, cioè più della metà. E poiché i comunisti saranno all'opposizione con qualsiasi Governo, risulta che per avere la maggioranza parlamentare è indispensabile l'appoggio di Hitler. Ma Hitler non appoggia nessun governo che non sia il suo. E poiché Hindenburg non ne vuol sapere, e malamente che in Germania non si potrà costituire un Gabinetto parlamentare.

### Ancora del saluto romano

«La Tribuna» pubblica questo corsivo: «In clima e regime fascista non si dovrebbe usare, che il saluto romano. L'antipatica, antigiocosa stretta di mano dovrebbe essere inesorabilmente e generalmente abolita. Invece la usano tutti, anche l'ottimismo parte dei vecchi fascisti».

«Ebbene, bisogna reagire e fare la più intransigente e continua propaganda al saluto romano. Negli uffici, nei locali pubblici, nelle scuole, negli ospedali, nei sanatori, soprattutto in questi ultimi, dovrebbero essere affissi dei cartelli colla scritta: «È abolita la stretta di mano; si saluta romanamente».

«I fascisti, poi, in privato, come in pubblico, dovrebbero non solo salutare sempre e tutti col saluto romano; ma trovare i modi più adatti e corpi per adattare anche gli altri al saluto romano, che è, vale la pena di ripetere, il più elegante, il più igienico ed anche, per tutti i manifestanti di italiani, il più significativo».

Giunta Provinciale Amministrativa

Arte e Teatri. Gli spettacoli giusti al Puccini. L'asso di Picche. Questo lavoro del Wallace...

ARTE E TEATRI

Arte e Teatri. Gli spettacoli giusti al Puccini. L'asso di Picche. Questo lavoro del Wallace...

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine. Presidente: cav. dott. Della Bianca...

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

AQUILEIA

Gli "scarponi", in linea!

Oggi Aquileia metterà in linea i suoi baldi scarponi, che con entusiasmo schietto, hanno raccolto l'invito...

Le ultime disposizioni

Oggi alle ore 7.30, la fanfara alpina eseguirà la sveglia alla cittadinanza...

Tram speciale per Tarcento

Oggi 27 novembre la tramvia Udine-Tarcento effettuerà oltre i treni dell'orario normale...

Le fantasie di un ubriaco

Ieri mattina si presentò alla Caserma dei carabinieri di via Gemona...

Castions di Strada

Conferenza della "Dante". Domenica scorsa, per iniziativa del Comitato di Palmanova...

Grappa di contrabbando

Autunno Carlo fu Valentinio di anni 22, Giovanni Chiuch fu Giovanni d'anni 14 e Attilio Veronice...

La prossima riapertura della Corte d'Assise di Udine

Il giorno 16 dicembre p. v. si riaprirà per la terza sessione, la Corte d'Assise di Udine per la trattazione di cinque processi.

E precisamente: il giorno 16 il processo a carico di Antonio Valvano fu Enrico da Latissana...

Maltrattamenti in famiglia

Giuseppe Zujani di Angelo d'anni 37 da Remanzacco è imputato di aver in epoche varie e fin al 26 febbraio u. s., per fatti motivati...

conferenza sul tema: «Il pensiero di Dante e la nuova Italia»

La autorità e il vivo uditorio hanno seguito con vivo interesse il conferenziere nel felice svolgimento...

SPILIMBERGO

Agli automobilisti

La Società servizi automobilistici pubblici Spilimbergo, autarimessa Italia, comunica alla sua rispettabile clientela d'avere ottenuto le seguenti rappresentanze:

Assistenza invernale agli alunni bisognosi

Col ricavo dello spettacolo dato dagli alunni di queste scuole il 29 ottobre u. s. in occasione della inaugurazione del Teatro della Scuola...

S. Vito al Tagliamento

Unione dei bersaglieri in campo

Quest'oggi alle ore 9.30 nella sede del Fascio avrà luogo l'annunciata riunione dei Bersaglieri in campo di San Vito per la formazione della loro Sezione.

Lutto

Ieri mattina, dopo breve malattia, si è spento, coronato dai familiari, il compianto dott. Giulio Antonio Pasciotti di anni 79.

Il mercato

Il mercato di ieri, quarto venerdì del mese, favorito dal bel tempo è riuscito animatissimo.

Farmacia di turno

Oggi domenica, resta aperta per servizio la farmacia del dott. Aldo Mainardis.

Mercati di Udine

Frutta e verdura (Piazza Veneto)

Prezzi per quintale: Aranci da L. 70 a 100 - Castagne da 25 a 40 - Fichi da 120 a 130 - Limoni al cento da 5 a 10 - Marroni da 70 a 80 - Miele da 40 a 230 - Fagioli comuni da 260 a 350 - Patate da 60 a 250 - Uva da 60 a 130 - Aglio da 100 a 120 - Brovada da 40 a 50 - Cipolla da 25 a 35 - Fagioli da 100 a 200 - Orzo da 130 a 160 - Patate da 25 a 30 - Radicchio da 40 a 150 - Sestini da 40 a 50 - Spinaci da 70 a 100 - Verze da 25 a 30.

Il giorno 17 dicembre avranno il processo a carico di Primo Faccenda...

Il giorno 17 dicembre avranno il processo a carico di Primo Faccenda, Poddenone imputato di aver il 21 aprile 1932 procurato a Angela Bellomo un aborto e senza il suo consenso.

L'estrazione degli assessori

Ieri nel pomeriggio nell'aula dell'Assisi, alla presenza di S.E. il com. Carattoni Consigliere presso la Corte d'Appello di Trieste...

Prof. LUIGI DE GAETANI

Direttore dell'Istituto di Anatomia Umana Normale nella R. Università di Messina

Prof. STEFANO PUGLISI ALLEGRA

Direttore dell'Istituto di Patologia Chirurgica nella R. Università di Messina

Prof. RICCARDO SIMONINI

Direttore della Clinica Medica Pediatrica nella R. Università di Modena

Prof. SANTE DE SANCTIS

Direttore della Clinica Neuropsichiatrica nella R. Università di Roma

Prof. BENEDETTO MORPURGO

Direttore Istituto di Patologia Generale nella R. Università di Torino

Prof. GIUSEPPE STOPPOLONI

Direttore Istituto di Anatomia R. Università di Camerino

Prof. FILIPPO BOTTAZZI

Direttore Istituto di Fisiologia R. Università di Napoli

Prof. GIOVANNI GALLERANI

Direttore Istituto di Fisiologia R. Università di Bari

Prof. GIUSEPPE PIANESE

Direttore Istituto di Anatomia e Istologia Patologica R. Università di Napoli

Prof. GIUSEPPE PIANESE

Direttore Istituto di Anatomia e Istologia Patologica R. Università di Napoli

Prof. GIUSEPPE PIANESE

Direttore Istituto di Anatomia e Istologia Patologica R. Università di Napoli

Prof. GIUSEPPE PIANESE

Direttore Istituto di Anatomia e Istologia Patologica R. Università di Napoli

Prof. GIUSEPPE PIANESE

Direttore Istituto di Anatomia e Istologia Patologica R. Università di Napoli

Prof. GIUSEPPE PIANESE

Direttore Istituto di Anatomia e Istologia Patologica R. Università di Napoli

Prof. GIUSEPPE PIANESE

Direttore Istituto di Anatomia e Istologia Patologica R. Università di Napoli

Prof. GIUSEPPE PIANESE

Direttore Istituto di Anatomia e Istologia Patologica R. Università di Napoli

Prof. GIUSEPPE PIANESE

Direttore Istituto di Anatomia e Istologia Patologica R. Università di Napoli

NELL'ANNO ERA FASCISTA SONO PERVENUTE ALL'ISCHIROGENO DA SOMMI CLINICI E SCIENZIATI LE SEGUENTI ATTESTAZIONI. MESSINA, 16 DICEMBRE 1931 - X. Nulla aggiungo per il Suo ISCHIROGENO, essendo universalmente riconosciuto come ottimo e non consentendo la nostra lingua un'aggettivazione che vada al di là.

AVVISI ECONOMICI (COLLETTIVI). Te offero indirizzato alle Casette non possono entrare scartate a mano, ma debbono a scartate di legge essere scartate e spedite per posta. Commercianti. VENDITA DI GRANDI PIANTO ORNAMENTALI. L'EMPORIO MOBILI. AUTORIMESSA TRIESTE. PELLICCIA puzzola uomo colto. STUFE catalitiche benzina. AFFITTASI Piazza Veneto. AFFITTASI lussuoso appartamento confort moderno. AFFITTASI camera salotto ammobiliati indipendenti. Vari. IL Geometra FATTORI VITTORIO ha trasferito lo studio in piazza Vittorio Emanuele n. 7. IMPIEGATO ventinovenne, bella presenza, 11.500 annue, casa propria, creditore 120.000, spererebbe sana, piacente, casalinga, statura media, con dote. MASSIMA CARIETA. COMMERCIANTE trentenne, di spensierato auto, moto, cauzione di diecimila occuperebbe, coadiuverebbe primaria ditta commerciale, stpendio, provvigione. SERVIZIO Cassella 86 N. PUBBLICITA' Popolo Friuli. CERCASI per posto direttivo amministrativo istituzione provinciale signora o signorina serio capacità, indirizzando domanda indicando titoli impieghi coperti referenza. Cassella 85 PUBBLICITA' Popolo Friuli. Dott. F. Pelizzo SPECIALISTA per malattie d'Orseshi, Naso, Gola UDINE - Via V. Veneto 32 - tel. 6-92. Gabinetto Dentistico Dott. Domenico Damiani prossimo trasloco da Via V. Veneto - tel. 1-80 a VIA SAVORNANA, 6. Dr. C. GERRETTI Istituto per Diagnosi e Cura delle Malattie Polmonari e Reumatiche Raggi X - Pneumotorace Ellittorapia - Diatermia - Vaccini Massaggio Terapeutico - Microscopia Primo Instituto Friulano Per Acque Naturali Salsodolche Olii e Liquidi Medicamentosi Via del Sale, 15 - UDINE. Dott. A. FERUGLIO TIRIN SPECIALISTA Malattie dei Bambini via Alato R. cittadino di Padova UDINE - Via Cavon 15 - Tel. 2-18.



# CRONACA CITTADINA

## GLI AGRICOLTORI FRIULANI OPEROSI E COMPATTI NEL NOME DEL FASCISMO

### S. E. il Prefetto premia i vincitori del IX Concorso per la Vittoria del Grano

L'adunata degli agricoltori, convocati ieri a Udine per la distribuzione dei premi al vincitore del nono concorso per la Vittoria del Grano, è riuscita di una importanza significativa. Una folla numerosa di rurali è sfilata in corteo, migliaia di agricoltori si sono riuniti nel maestoso salone del Castello, coi tagliandi delle organizzazioni fasciste, accomunati tutti nella soddisfazione dell'opera compiuta e desiderosi di intensificare l'azione voluta dal Duce.

#### Il saluto degli agricoltori

La cerimonia è aperta dall'on. comm. Francesco Tallio, Presidente della Federazione Fascista Agricoltori. Egli presenta a S. E. il Prefetto la massa imponente degli agricoltori e rileva poi il grande significato del fatto che sta per compiersi, ponendo in evidenza lo spirito franco, franco e laborioso della falange dei rurali che hanno saputo ricostruire e migliorare il patrimonio distrutto dalla guerra. Con frase incisiva, dice:

### Il discorso animatore di S. E. Testa

Accenna a parlare S. E. il Prefetto. L'imponente adunata ascolta con vivo interesse e interesse S. E. Testa che pronuncia il seguente discorso:

La cerimonia di oggi assurge, Signori, ad un significato profondamente esaltatore della genialità e della preveggenza del capo dell'Italia Nuova, della profonda istintività che il Fascismo ed il Regime hanno creato negli uomini e negli spiriti, negli istinti e nelle opere; dei risultati che si sono conseguiti anche in una delle sfere più complesse dell'attività nazionale, perché si trattava di portare insieme, contro la straripante prepotenza di pregiudizi e di abitudini, contro l'avversità degli elementi, contro la stessa natura del suolo.

Quando si pensi che alcuni anni or sono, quando la capitale d'Italia non era ancora compresa nel suo significato, nella sua storia e nel suo destino dagli uomini, che in essa delucavano il potere, taluno osò affermare che la tendenza pressoché descritta che per lunghi chilometri avvolgeva Roma non doveva essere toccata, perché era fasciata, giungere alla bellezza dei monumenti e dei templi dopo aver percorso una zona priva di piante, nuda di raccolti, infestata soltanto dalla febbre e dalla malaria, si comprenderà appieno quale fosse l'incomprensione di ieri, quale sia il valore storico dell'opera di risanamento dell'agricoltura e degli agricoltori, dei cittadini e della Nazione che, Benito Mussolini ha compiuta e compie nella sua immensa e sublime fatica.

Ma, Rurali della Provincia di Udine, la battaglia del grano che il Duce bandì, alcuni anni or sono, e che ha dato già risultati che potrebbero apparire miracolosi a chi non valutasse il complesso profondo delle innovazioni apportate dal Regime e che veramente hanno trasformato il volto della Patria, non è solo intesa a dare a tutti gli Italiani il pane italiano. Se anche fosse ristretta in questa formula, avrebbe per il presente e l'avvenire della stirpe un valore incommensurabile, ed immenso. Ma nella genialità e nella saggezza del Duce essa ha anche ad un significato ben più vasto e ben più ampio.

La battaglia dell'agricoltura italiana

La battaglia del grano è la battaglia dell'agricoltura italiana, la lotta che i produttori ed i lavoratori della terra debbono quotidianamente combattere per dedicare dal suolo la maggior copia e la miglior qualità di prodotti lo sforzo inteso a trarre attraverso il lavoro appassionato dei coloni e la collaborazione intelligente dei tecnici, i maggiori benefici per la collettività della grande madre comune; lo slancio del popolo italiano verso le vie ardite e radiose del suo sviluppo e del suo destino; perché non vi è grandezza per una gente che non ha indipendenza politica, perché grandezza in pace ed in guerra (e la storia che non si ripete) sta ad un punto, che è la necessità di domandarsi gli uni agli altri: «Vivere ad altri popoli, non si ha la possibilità di guardare all'avvenire con occhio sicuro e con cuore franco, come fu, senza nulla, slancio e delusione, l'azione nostra, ma con profonda coscienza della sua forza, della sua storia, della sua comunità, e del suo avvenire, l'Italia condita dal Re della Vittoria e dal Duce della Risposta».

E' perciò che il risultato raggiunto nell'anno X e che sarebbe stato addirittura clamoroso, se avversità atmosferiche non avessero, soprattutto nell'ultimo periodo, impedito di trarre dal raccolto tutto il beneficio che si sarebbe potuto attendere, non va ristretto nel campo prettamente agrario.

Poiché l'agricoltura è in ogni paese e specialmente in Italia, la base stessa della vita nazionale e del destino della Patria, la vittoria che si è raggiunta in questo settore può essere salutata come la fondamentale conquista, perché l'Italia tocca sulla via della pace le vette di grandezza e di potenza segnate dai morti.

Desidero, Signori, a nome del Governo fascista, tributare l'eloquio più vivo a tutti coloro che hanno concorso a far sì che la grande battaglia potesse, anche nella vostra terra, essere conclusa con un trionfo che pochi avrebbero potuto prevedere.

La commissione provinciale per la Propaganda Granaria, le commissioni granarie comunali, le cellule ambulatorie d'agricoltura,

lanciare degli agricoltori convenuti ad ascoltare l'autorevole parola di S. E. il Prefetto e al rando interprete dello loro profonda gratitudine al Governo Fascista per le provvidenze disposte tanto saggiamente ed utilmente a favore dell'agricoltura, onde raggiungere la meta voluta dal Duce affinché l'Italia possa produrre grano sufficientemente per i suoi figli, senza che sia più necessaria la serietà al grano estero.

Vivissime approvazioni accolgono le parole dell'on. Tallio.

tutti gli istituti granari, i tecnici, gli agricoltori che hanno sentito immediatamente la bellezza e l'importanza dell'appello loro rivolto dal Capo, i coloni anche più umili che hanno valutato la sanità del lavoro che incalza le mani ed abbronzava la fronte, e fu l'uomo degno di essere un cittadino di una Nazione resa grande nella pace dalla fatica dei suoi figli, nella guerra dal sangue dei suoi soldati, uomini di essere citati all'ordine del giorno, perché hanno benemerito dell'agricoltura e della Nazione.

Una tappa, per andare più innanzi

Quando si pensi che la Provincia di Udine si trova in condizioni profondamente più difficili di quelle di moltissime altre provincie d'Italia, tranne quelle della pianura, e che, in clima, di solito piovoso, è costretto ad ostacolo notevole, costituito grave al raggiungimento di alte produzioni, quando si rifletta alla varietà del territorio da cui è costituita la vostra provincia ed alla sua naturale fertilità, e che, in questa provincia, quando si ponga mente alla circostanza che nel settembre 1931-1932 la produzione annua fu un medio di 305.000 quintali con una media unitaria di quintali 11,3 per ettaro, non si potrà mettere in dubbio la bellezza della tappa raggiunta: quest'anno e cioè la produzione di 600.000 quintali di grano con una media unitaria di 18 quintali per ettaro.

Ho detto la parola tappa, e non a caso, perché non è mai trarre per andar più oltre; anzi si deve andare sempre più innanzi, affinché si tratti di servire non solo il proprio interesse, ma soprattutto l'utilità della Nazione.

Lo so bene che la vostra Provincia, a cui mi sento profondamente legato, come se in essa avessi trascorso lunghi anni della mia vita, non può per la natura stessa della terra consacrarsi essenzialmente alla coltivazione del grano.

Ore si pensi che essa produce annualmente un milione e mezzo di quintali di grano; che, se si nona mente alla circostanza delle colture foraggere e al raccolto dei bozzoni, senza accennare ad altre colture di notevole importanza sia per il prodotto che per l'entità del raccolto, agevolmente si comprenderà che il risultato conseguito nella parte relativa al raccolto del grano è veramente degno del massimo rilievo.

Concordia di attività

Bisogna ora consacrare tutti gli sforzi a far sì che tutto il lavoro, oltre ventimila ettari di terreno, che fino a poco tempo fa erano completamente inutilizzati, possano attraverso la bonifica integrale diventare i campi da cui si trarranno i raccolti più abbondanti e più fertili; bisogna che tutti gli agricoltori, che dai preziosi risultati hanno ricavato la possibilità dell'acquisto dei fertilizzanti che costituiscono il fatto fondamentale del progresso agricolo, sempre più si tengano in contatto con gli organismi tecnici che all'agricoltura prestano, sempre più comprendano che l'agricoltura non è soltanto un'attività, ma è la risultante di varie attività concentrate tra cui sta in primo luogo l'elaborazione scientifica; che, sempre più si tendano conto che è solo attraverso l'affiatamento dei mezzi tecnici che potranno non solo consolidare le posizioni raggiunte, ma proseguire l'avanzata.

Il Friuli che ha visto i tanti consolatori le trincee per baciare più innanzi, vede oggi i suoi figli, dell'agricoltura raccogliendo in una attività concordata, perenni di ardore e di abilità tecnica, la saggezza e di esperienza, di capacità e di passione, per alimentare la media delle produzioni granarie, per essere degno appieno dell'elogio più ambito e più alto quello che pronama dall'Uomo che la Provvidenza ha dato al solare e grandeggiante destino dell'Italia nostra.

All'ordine del giorno

Un particolare elogio va tributato alle aziende che hanno conseguito nelle tre categorie il primo posto nella vostra provincia. Per le grandi aziende, ai fratelli Tombarini di Cernignano che su coltivi 3385 coltivi a frumento, quantunque la media della zona fosse di quintali 18, hanno raggiunto una produzione unitaria di quintali 31,50; per le medie aziende, all'agricoltore Rodolfo Brancini di Capolongo di Torre che su ettari 30,08 coltiva a frumento ha raggiunto una produzione unitaria di quintali 28,50; per le piccole aziende, ai fratelli Silecchi Aldo e Lorenza che hanno conseguito una produzione unitaria di quintali 28,50 su ettari 2,80 coltivi a frumento, quantunque la media della zona fosse di quintali 18, hanno raggiunto una produzione unitaria di quintali 28,50.

mento ha raggiunto una produzione unitaria di 31 quintali per ettaro, superiore al zone; per le piccole aziende ai fratelli Silecchi Aldo e Lorenza che hanno conseguito una produzione unitaria di quintali 28,50 su ettari 2,80 coltivi a frumento, quantunque la media della zona fosse di quintali 18.

Ho voluto indicare questo cifre non solo per esaltare lo sforzo dei rurali, non solo per elogiare in essi gli altri che oggi riscuoteranno il giusto premio, ma anche e soprattutto per ammirare coloro che non abbiano ugualmente meritato, in quanto la media delle produzioni delle aziende concorrenti alla vittoria del grano, stabilisce la possibilità anzi la certezza, di ammirare sensibilmente in ogni zona le produzioni medie attuali.

Un particolare rilievo, per il significato che assume nel cuore e nella realtà dell'Italia fascista, desidero dare al premio che nel concorso dei Parroci e sacerdoti consegue il Reverendo Don Gino Milanese di Pordenone, perché ciò testimonia ed esalta quella fusione di sforzi e di volontà, di sentimenti e di opere, che fu oggi della Patria una magnifica quadrata armonia, perché ciò suggerisce e consolida nel modo più alto la coscienza del dissenso tra la Chiesa e lo Stato che veniva alimentato indegnamente nella terra, che è stata ad un tempo la culla del cattolicesimo e la culla inimitabile della gloria di Roma; perché ciò testimonia che i parroci ed i sacerdoti possono essere ad un tempo ed armonicamente i fedeli ministri di Dio ed i cittadini esemplari della Patria, perché ciò sublima quell'armonia, non mai stata, nella storia secolare del mondo, per cui l'Utile e l'Onore della Patria, la nuova civiltà romana e soprattutto la inimitabile dominatrice del suo destino.

Il nome del Duce

Rurali della Provincia di Udine, oggi saranno distribuiti, in seguito alle assegnazioni effettuate dall'apposita commissione giudicatrice designata da quella provinciale granaria per le grandi aziende, i premi in denaro, cinque diplomi di benemerenza, quattro medaglie onorevoli; per le medie aziende, dieci premi in denaro, due diplomi di benemerenza, quattro medaglie onorevoli; per le piccole aziende, ventisei premi in denaro, trentotto diplomi di benemerenza e quarantatam medaglie onorevoli.

Siano tali premi non solo il riconoscimento altissimo dell'attività dei singoli che, raccogliendo con orgoglio gli agricoltori e di cittadini, ma anche un incentivo a tutti per rendersi degni dell'elogio del trionfo.

Anche nel campo dell'agricoltura, la Provvidenza di Udine, che della guerra vide tutto l'infinito tormento e tutta la bellezza avuta, non può essere che all'avanguardia.

Questo è per oggi e per domani il posto che compete alla terra che ha il privilegio e la responsabilità di custodire i Morti della Patria e della Gloria.

Ricordate tutti che sotto le insegne del Littorio non esistono ostacoli; nel nome del Duce tutte le battaglie si chiudono nella luce della vittoria.

Più volte il discorso di S. E. il Prefetto ha suscitato unanimi e vivaci approvazioni che si sono intensificate alla fine, con una entusiastica acclamazione che sale dalla moltitudine vibrante, al Duce.

La consegna dei premi

Alorché gli applausi si tacquero, parlò il cav. Morelli de Rossi, presidente della Commissione Granaria Provinciale, che tracciò sinteticamente l'attività della Commissione stessa e ricorda le principali iniziative fiorite nel campo dell'agricoltura friulana.

Il cav. prof. Enrico Marchettano direttore della Cattedra Ambulatoriale di Agricoltura, illustra con molta efficacia l'opera svolta nella provincia di Udine per vincere la Battaglia del Grano. Dei due discorsi si riserviamo di riferire domani ampiamente.

Il prof. Marchettano ha pure letto le adesioni alla cerimonia pervenute dal Podestà on. G. Gino di Caporiacco e dal senatore Morpurgo, cui precedenti impegni hanno impedito di presenziarvi, nonché dal prof. Ronchi, l'ispettore regionale agrario.

Dopo i discorsi, con grandissima sorpresa, un coro di bimbi delle Scuole elementari «Benito Mussolini» ha cantato il Messaggio del Duce per la Festa del Pane ed alcuni «Stornelli del Grano», musicati dal m.o. Garzoni.

Due graziosi bimbi, Bruna Paoletto e Alvio Orta si sono distinti nel coro, quali solisti. I canti, trascritti a cura di G. G. di Genti, hanno suscitato ammirazione e applausi.

S. E. il Prefetto consegna infine i premi ai numerosi agricoltori distinti nel concorso ed ha per ognuno di essi una ambiziosa parola di elogio.

## ARTE E TEATRI

### Spettacoli d'oggi

**CINEMA IMPERO**  
SFIANGHAI EXPRESS - Il più bel film Paramount parlato in italiano diretto da Josef von Sternberg ed interpretato da Marlene Dietrich, Clara Brook, Anna May Wong e Warner Oland. Il più grande successo della stagione. - Ore 17.

**CINEMA EDEN**  
LA TELEFONISTA - Un capolavoro cinese di spensierata giocondità, sonoro, cantato e parlato in italiano con Isa Pola, Mimi Ayimor, Sergio Tofano, Luigi Chiarini, «Disegni comici» e Giordano Lucio. Successo assicurato. Ultimo giorno - Ore 17.

**CINEMA CROCHINI**  
VESARE BORGIA - Potente dramma storico d'amore, di passione, di dominio in una commedia di grandiosa ricostruzione. Storia assoluta per Udine; brillante edizione di Conad Weidl e Hans Hald. - Ore 17.

**Cade dalla sedia**  
All'ospedale è stato accolto ieri il ragazzo Bruno Fortuzzi di anni 18 di Luigi, abitante in via Breccia. Egli cadendo accidentalmente da una sedia, aveva riportato la frattura del gomito destro, giudicata guaribile in 20 giorni.

**Tra moto e bicicletta**  
Terza piazza Umberto I. o il ciclista Guido Collo di anni 27 di Pagnacco, tagliando inavvertitamente la strada ad un motociclista fu da questi investito. Il ciclista riportò nell'incidente una ferita lacero contusa al capo, giudicata guaribile in sette giorni dal medico di guardia all'ospedale. Ov'è il caso per le cure del caso.

**Dono meraviglioso di natura**  
Una pesca di 405 grammi. Ora Gasparini vendendo tali piante e quelle di altre specie di frutta, in autentiche varietà.

**Elsa Merlini**  
ragazza moderna, elegante e spigliata, tutta figlia di un ricco industriale, quindi disposta del cuore e della volontà paterna, si incontra un giorno con il giovane pittore.

**Nino Besozzi**  
il quale la scambia per una modella in cerca di lavoro, Elsa entra così nel mondo bisarro del pittore, il quale segue i suoi sogni di gloria mentre il suo fido cammina.

**Gianfranco Giachetti**  
e alle prese con la realtà e con la dura necessità della vita.

Ecco il motivo da cui prende sviluppo la brillante commedia.

**Cercasi modella**  
Da DOMANI al Cinema EDEN

Oggi lunedì a richiesta generale

**La Telefonista**

**CALLI RYA**  
apartecoro  
usando il rinomato unguento  
preparato nella  
FARMACIA SPONZA - Trieste  
V. Montebello 9 (Rotonda)  
in tutte le farmacie  
L. 2,95

**Dr. F. Malattie Polmonari**  
Medicina Interna  
**CEPPARO**  
ANGGI X, Torreggata Fisica  
UDINE Via Aquileia 5, tel. 177, tutti i giorni  
S. VITO al Topl. Venerdì, mattina  
Visite a cura anche a domicilio

**GUIDO Parrucchiere d'Arte**  
Via del Monte - UDINE

**Settimana dei servizi da Caffè - The - Dolci**  
La VITRUM di M. Martini - Udine

**MAGNESIA PATRONO S. GIUSTO Effervescente**  
PURGANTE IDEALE perchè  
efficace gradevole economico  
L. 0,50 la bustina  
Non lascia deposito nel bicchiero  
Specialità FARMACIA MANZONI - TRIESTE

**TIPOGRAFIA G. B. DORETTI UDINE**  
Via di Prampero 5 - Telefono 4-07

### I balilla moschettieri

La giunta cittadina di Udine, in seguito alle assegnazioni effettuate dall'apposita commissione giudicatrice designata da quella provinciale granaria per le grandi aziende, i premi in denaro, cinque diplomi di benemerenza, quattro medaglie onorevoli; per le medie aziende, dieci premi in denaro, due diplomi di benemerenza, quattro medaglie onorevoli; per le piccole aziende, ventisei premi in denaro, trentotto diplomi di benemerenza e quarantatam medaglie onorevoli.

**IX NOVEMBRE 28 NOVEMBRE**

**CALENDARIO**  
Lunedì (333 - 34).  
S. Acacio, martire.  
Altri Santi del giorno; S. Giacomo della Marca, francescano.  
Donant: S. Flomemo, m.; SS. Saturnino e C., m.; SS. Biagio e Demetrio, m.; Santa Illuminata da Todi, vergine.

**EFFEMERIDE**  
Il sole sorge alle ore 7 e 16 m.; tramonta alle ore 16 e 40 m.  
L'ave Maria suona alle ore 6 e 15 m.; e alle ore 17 e 15 m.  
La luna sorge alle ore 8 e 2 m.; tramonta alle ore 16 e 41 m.  
L. N. alle ore 1 e 43 m.

**MEMORANDUM**  
1796. - Milano: Morte di Cesare Beccaria, giurista.  
Festa della indipendenza dell'Albania.

**PIERE E MERCATI**  
Oggi: Buia; Tolmezzo, Valvasone.  
Domani: Marignacco.

**L'ENIMMA**  
Soluzione dei giochi pubblicati nel numero di ieri:  
I. Anagramma: SEGUGIO - UGGIOSE.  
II. Mestico: OGLIO.  
III. Biglietto anagrammatico: Capitano medico.

**RADIORARIO**  
Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. - Ore 21,20: «Lullà», biglietta radiofonica in quattro scene di Gotha e Artù.  
Praga. - Ore 10: «Rusalka», opera di A. Thomas, diretta dal m. A. Paroli (registrazione).  
Radio Parigi. - Ore 21: «La vedova allegra», opera in tre atti di F. Lehár (dallo studio).

**RISTORANTE TRATTORIA COMUNALE.**  
Sera: riso e verdura; costicette alla milanese; contorni.  
**PER FINI**  
In una famiglia bolognese che Enrico Panzacchi frequentava quando era professore all'Università di Bologna, doveva aver luogo un matrimonio.  
Il Panzacchi scrisse per l'occasione una di quelle sue guide o facili poesie.  
Per varie ragioni, il matrimonio andò a monte. E allora il Panzacchi, prendendo a prestito un verso del collega Stocchetti, scrisse:  
«Poveri versi miei gettati al vento!»

# I calciatori azzurri, dominatori in campo, conquistano una fulgida vittoria

## Italia - Ungheria 4-2 (2-1)

### ORSI - ORSI - BIHAMI - MEAZZA - FERRARI - MARKOS



DEMARIA e MONTI  
i debuttanti in maglia azzurra

Una folla strabocchevole (oltre trentamila persone) ha assistito all'undicesimo incontro Italia-Ungheria che ha registrato una chiara vittoria della squadra azzurra.

Il corso del due colossi del calcio europeo è stato infuocato, è condotto alla maniera forte come si addice ad una lotta fra forti.

La vittoria azzurra è tanto più ambita, quindi, in quanto perché ottenuta contro una squadra temibile e ben preparata per la prova. I critici ungheresi non mancheranno tuttavia di trovare altrettanti alla sconfitta: il periodo di crisi che sta attraversando la Federazione ungherese e magari la forzata sostituzione del grande Sarosi con Lutz. Scuse che però non potranno che sollevare l'indignazione degli sportivi ungheresi meno obbliviati. La crisi, non grave, tuttavia, che si è creata in questi ultimi tempi in seno alla Federazione ungherese che ha persino provocato la sostituzione del Comandante Ujváry, non ha vietato che la scialta degli atleti ventisei fatta con Lángváry, per quanto riguarda l'handicap Sarosi, diremmo subito che Lutz ha fatto una gran bella partita.

Inoltre non bisogna dimenticare che i due goals magiari sono stati ottenuti uno su calcio di rigore ed uno in evidente posizione di fuori gioco, e che Szabo ha strapalato, e una volta non troppo correttamente, due paloni dai piedi di Meazza.

La ragione della sconfitta, quindi, i tifosi magiari, dovrebbero ricercare esclusivamente nell'avversario che è stato di una classe superiore.

Gli atleti azzurri sono stati veramente superbi. Superiore ad ogni elogio, poi, il neo capitano Orsi, autore di due magistrali goals e creatore pure delle azioni sfruttate da Meazza e Ferrari. Nessuno dubita del debuttante

## Le fasi del gioco

Sono le 14.30 quando le due squadre, salutate da una immensabile ovazione, si allineano nel campo. Eccone le formazioni: Italia: Gianni (Bologna), Gasperti (Bologna) o Monzeglio (Bologna) — Bertolini (Juventus), Minatti (Juventus), Dugoni (Atalanta) — Orsi (cap.) (Juventus), Ferrari (Juventus), Meazza (Ambrosiana), Demaria (Ambrosiana) e Costantino (Roma).

Ungheria: Szabo (Ferencváros), Koranyi (Hungaria) e Bivo (III. ker.) — Barathi (Hungaria), Lutz (III. ker.) e Szaniszo (Hungaria), Javor (Ujpest), Bihami (Nemzeti) e Deri (Törekvés).

I rossì vincono il campo per cui Meazza batte il calcio d'inizio. Un tiro improvviso di Demaria esce a lato. Gli ungheresi rispondono e al 3' ottengono un calcio d'angolo, infruttuoso. Il gioco si svolge alternativamente nei due campi, ma mentre l'attacco azzurro si snoda più rapido e più fluido, quello ungherese sembra quasi imbastito.

Al 7' i magiari mancano una facile occasione: Gianni para difensivamente un tiro di Javor, il pallone gli sfugge, Cseh solo, a due metri dalla porta italiana spedisce a lato.

Nell'immediata reazione l'Italia ottiene un angolo annullato da Lutz. Non sono trascorsi tre minuti che l'Ungheria subisce una identica punizione scupata da Costantino. Al 20' Meazza, in seguito ad uno scontro con Szabo, è costretto ad abbandonare il campo per alcuni minuti.

Finalmente al 25' la schiacciante superiorità degli azzurri è coronata dal successo: un centro di Orsi passa a Ferrari, che a sua volta rimanda a Orsi, che giocati i terzini avversari, scocca il tiro battendo inesorabilmente Szabo.

La vivace reazione ungherese seguita immediatamente e bravamente contenuta dalla difesa italiana. Si ritorna in area rossa e dieci minuti appresso la rete magiara è battuta per la seconda volta dal feroce Orsi, dopo un'abile intesa con Ferrari.

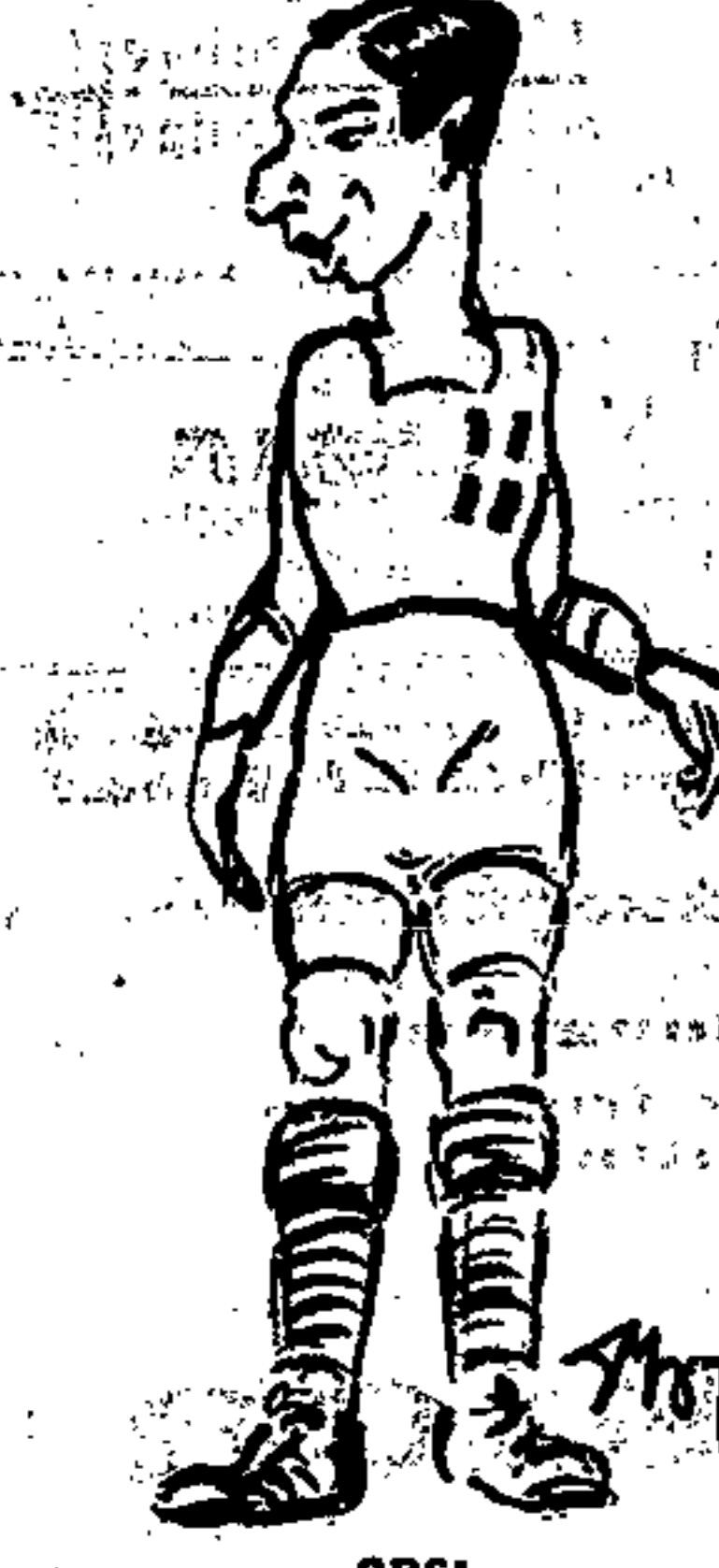
La superiorità italiana non ha tregua e l'attacco italiano continua a martellare la rete di Szabo. Ma al 40' l'Ungheria si snoda in una improvvisa, incursione in cui la difesa bolognese è costretta a spiegare in angolo. La punizione crea una mischia davanti a Gianni e nella furia di liberare Gasperti commette un fallo di mano. Il rigore viene facilmente tramutato da Bihami.

La fine del tempo trova la difesa di punta azzurra tutta proferta all'attacco.

Nella ripresa Colombari sostituisce Dugoni. Fin dalle prime battute si nota un notevole miglioramento nelle file azzurre. I rossì accennano ad un gioco più teso pesante ma l'arbitro è inesorabile. Al 7' a coronamento di una impetuosa discesa italiana, si crea una pericolosa mischia davanti a Szabo; Meazza, scorto, uno spraglio, nulla, astutamente la rete avversaria.

L'Ungheria risponde e costruisce, al lottone in angolo, che rimane infruttuoso. Al quarto d'ora, l'arbitro provvede alle respinte, un fittissimo pallone di Meazza.

Dopo un altro corner contro la squadra rossa, ancora Ferrari sbatte di cortissimo Szabo, per



ORSI

Monti; il juventino, infatti, non mancò all'attesa. Incerto all'inizio anche perché troppo preoccupato di tamponare la falla creata dal vuoto lasciato da Dugoni in cattiva giornata; il fuoriclasse argentino ha fatto fuori il vicinissimo Luce la sua classe, nella ripresa quando cioè Colombari ha sostituito il modesto Monti ha veramente dominato e si è guadagnato decisamente i goal.

Non troppo brillante è stato invece il debutto di Demaria, apparso troppo preoccupato. Demaria ha avuto anche il torto di accennare nel fare il gioco alto, poco gradito dai compagni di linea, e specialmente da Costantino.

Dopo Orsi il miglior attaccante azzurro è stato Ferrari. Montebello, preciso e veloce nelle entrate

Staniszo e Cseh sono gli altri ungheresi maggiormente amminati.

Con questa vittoria il calcio italiano si riporta nuovamente sui primi gradini della scala dei vari calcistici europei.

Gli atleti hanno superato i maestri. Il duello Italia-Ungheria, dopo l'undicesimo assalto, si trova a parità di stocche.

Prima dell'inizio della ripresa ha fatto ingresso al campo S. A. R. il Duca di Bergamo che poi dalla tribuna d'onore ha assistito alla seconda fase dell'incontro.

## Il nuovo allenatore del bianco nerì

Coma è noto in questi giorni la Associazione Calcio Udinese si è accaparrata un nuovo allenatore. Si tratta del signor Czekay il quale da parecchi anni svolge la sua attività nei campi italiani. In seguito esercitò le sue funzioni di allenatore fuori dei confini della sua Patria, e si portò dapprima in Spagna ove venne largamente apprezzato per la sua non comune abilità. Nel 1924 venne in Italia, ingaggiato dalla Fiorentina militava nei ranghi della prima divisione, dopo sei anni di intensa attività il signor Czekay riuscì a portare l'Unione della città del Giglio in Divisione Nazionale.

Nel 1930 è ingaggiato dal Montefalco, la sfortunata squadra del Cantiere che, come è noto, in questa ultime settimane, per ragioni finanziarie, ha dovuto ritirarsi dal campionato.

Il signor Czekay è tutt'ora vincolato col Montefalco. Tuttavia i dirigenti l'A.C. Udinese sono egualmente riusciti a proporre al signor Czekay agli insegnamenti tecnici della squadra bianco nera. La quale, siamo certi, risentirà un notevole beneficio.

## Il libro d'oro

- 1. incontro: Ungheria - Italia, 6-1 (2-0) a Budapest 26 maggio 1910.
- 2. incontro: Ungheria-Italia 1-0 (1-0) a Milano 6 maggio 1911.
- 3. incontro: Italia-Ungheria 0-0 (0-0) a Genova 4 marzo 1923.
- 4. incontro: Ungheria-Italia 7-1 (2-0) a Budapest 6 aprile 1924.
- 5. incontro: Ungheria-Italia 2-1 (1-1) a Milano 18 gennaio 1925.
- 6. incontro: Ungheria-Italia 1-1 (0-1) a Budapest 8 novembre 1925.
- 7. incontro: Italia-Ungheria 4-3 (0-2) a Roma, 25 marzo 1928.
- 8. incontro: Italia-Ungheria 5-0 (1-0) a Budapest 11 maggio 1930.
- 9. incontro: Italia-Ungheria 3-2 (1-0) a Torino 13 dicembre 1931.
- 10. incontro: Ungheria-Italia 1-1 (1-1) a Budapest 8 maggio 1932.
- 11. incontro: Italia-Ungheria 4-2 (2-1): Milano 27 novembre 1932.

## Il ricevimento ufficiale

Stasera la Federazione del Calcio ha offerto un banchetto in onore degli ospiti, cui hanno partecipato i giocatori della due squadre. Le autorità cittadine o personalità sportive. Hanno presenziato i fratelli, il Vice Presidente della Federazione Italiana sig. Graziani ed il presidente della Federazione Ungherese, bene auspiciando allo sport ed all'amicizia delle due Nazioni.

## Il campionato italiano di calcio

- DIVISIONE NAZIONALE A**
  - Padova - Palermo 3-0 (anticipo).
- AMICHEVOLI**
  - Cividale - Udinese 3-2

## BIBLIANO Boemo Pietro vince il 1.º Circuito di Nogaredo

Indetto dal Dopolavoro locale e organizzato dal C. C. Udinese del 1.º Gruppo Riunite ha avuto il primo svolgimento il primo circuito di Nogaredo di Corno.

Alla partenza si sono presentati i nostri migliori dilettanti. In gara è emerso il bianco nero Boemo Pietro dimostratosi il miglior velocista.

Buone prove hanno fornito Piano, Valle, Droschi, Cuhelli, mentre Casarsa veniva fortemente danneggiato al secondo traguardo tanto da essere costretto a finite lontano in classifica. Maschi si è ritirato per rottura del telaio.

La partenza avviene alla ore 18.21 e la gara velocissima è combattuta da lotte seguenti risultati: Treguardi:

- I. - 1. Piano, 2. Boemo; 3. Casarsa, tempo 26" media 31.614.
  - II - 1. Boemo; 2. Droschi; 3. Maschi, tempo 26" media 34.613.
  - III - 1. Boemo; 2. Cuhelli; 3. Piano, tempo 27" media 33.200.
  - IV - 1. Boemo, 2. Valle; 3. Piano, tempo 27" media 33.
- Classifica finale:

- 1. Boemo Pietro del C. C. Udinese che compie 1 km. 60 in ore 1.44 media oraria 36.614 punti 25;
- 2. Piano Adelfo del C. C. Stefanutti, punti 14;
- 3. Valle Aldo del C. C. Udinese, punti 11;
- 4. pari merito con punti 4 Droschi Leopoldo C.C. Stefanutti Cuhelli Giuseppe, C.C. Udinese; Di Fant Arturo C. C. Udinese;
- 7. Casarsa Ivo C. C. Udinese punti 3.
- 8. Bucciol Riccardo, C. C. Udinese, punti 3.
- 9. Toros Chiaromonte, Audax Gorizia, punti 1.

## La "13.ª Coppa d'Inverno" vinta da Fraccolto

MILANO, 27.

Si è svolta oggi la 13.ª coppa d'inverno sul percorso di 145 km. per i cadetti del ciclismo alla quale hanno partecipato oltre un centinaio di corridori. La corsa si è svolta velocemente dando luogo a fasi animate ed interessanti ed ha avuto il suo epilogo in Vala a Sesto S. Giovanni.

Del gruppo di testa l'indipendente Fraccolto dell'U. S. Milanese taglia il traguardo classificandosi 1.º in 07' 4.15" alla media di km. 33.984; 2.º per tre marce Mitasse della stessa società; 3.º Codazza del gruppo sportivo Cesare Battisti; 4.º Moratti; 5.º Babbini primo dei dilettanti del Vel-sport Bero di Bologna ed altri sei tutti in gruppo. Il cap'pione svizzero Egli che partecipava pure alla gara si è classificato 20.º Omo ha dovuto ritirarsi in seguito a caduta.

## BOCCE L'assemblea della Bocciofila Udinese

In una sala del IV Gruppo Riunite ha avuto luogo sabato sera l'assemblea annuale ordinaria della Bocciofila Udinese.

L'assemblea, che è stata presieduta dal sig. Umberto De Marco, è stata laboriosissima.

Il Presidente dopo aver iniziato parlando ai convenuti il saluto delle Gerarchie Fasciste, ha dato lettura delle relazioni finanziarie, morale e sportiva.

La situazione finanziaria della fiorente Società, dopo un'annata ricca per organizzazione di gare, chiude con un attivo di lire 3761.55. Il presidente propone la modifica di alcuni articoli dello statuto che vengono approvate. Viene pure approvato il nuovo consiglio direttivo che è il seguente:

Presidente: Umberto De Marco - Vice Presidente: gon. Aldo Ricci - Segretario-cassiere: Carlo Ancetti - Consiglieri: rag. Giulio Gervasutti, Mario Peroldi, Giuseppe Canolotto, Angelo Cantoni - Propaganda e stampa: rag. Gino Gardicero - Direttore Sportivo: Ugo Traghetti - Sostituto del Direttore Sportivo: Giovanni Rui e Luigi De Luca - Revisori dei conti: rag. Umberto D'Ambrogio, Ruggero prof. Cecchi.

Segue quindi una calorosa discussione su questioni tecniche e si viene nella determinazione di eleggere una Commissione di esperti che avrà il compito di studiare uno schema di regolamento che si uniformi maggiormente a quello adottato da altre Società bocciofile del Veneto. A far parte della commissione, sono chiamati il sig. Traghetti, presidente; Florio, Negrini, Sporenz, Volpato, Tullio, Maschi e Camar membri.

Per acclamazione, l'assemblea accoglie infine la proposta avanzata dal presidente per la nomina del signor Giuseppe Masari a Socio Benemerito della Società.

Alla riunione ha assistito l'autore dello sport del Fascio il U. d. sig. Danilo Della Martina.

## PUGILATO La riunione di Bologna

BOLOGNA, 27.

Oggi al teatro del Corso si è svolta una interessante riunione di pugilato. Ecco i risultati:

Pesi gallo: Blesi di Bologna batte Berbinioni di Firenze in 6 riprese.

Medio massimi: Valentini batte Colombari in seguito a menomazione fisica di quest'ultimo riconosciuta dal medico dopo la sesta ripresa.

Pesi Walter: Michela Palermo batte De Laurentis ai punti in dieci riprese.

Centri fra dilettanti in tre riprese: Pesi piuma: Rossini di Bologna batte Battistini di Firenze ai punti.

Pesi gallo: Vignoli di Bologna e Corsani di Firenze incontro nullo.

Pesi medio massimi: Innocenti di Firenze batte Mussiani di Bologna ai punti in 3 riprese.

## Muratti batte Busoni nelle riunioni di Roma

ROMA, 27.

Questa sera nella palestra della Società Sportiva Biondo Prati ha avuto luogo una riunione pugilistica nella quale occa i risultati: Pesi leggeri (dilettanti): Prati batte Gabrielli ai punti in 3 riprese.

Pesi piuma (dilettanti): Perelli batte Blasi ai punti in tre riprese. Moron ate Cappella ai punti in tre riprese.

Pesi walter (dilettanti): Binazzi batte Tlezzi ai punti in tre riprese.

Pesi walter (professionisti): Rural di Roma e Deina di Catania incontro nullo in sei riprese.

Pesi leggeri (professionisti): Moratti di Roma batte Busoni di Livorno ai punti in 3 riprese.

## IPPICA Vittorie di Visumarino nella riunione di Chiora

ROMA, 27.

Nella giornata di chiusura del corso al colosso dell'ippodromo delle Capuzze è stato disputato il premio Duca di Toledo di 30.000 lire su metri 3000. Giunge 1.º Visumarino; 2.º Nger a una lunghezza; 3.º Marsilia ad una lunghezza e mezzo.

## La riunione internazionale di tiro al piccione

ROMA, 27.

Al campo dei Parioli si è conclusa l'ultima gara organizzata nella pietreza del Decennale della Rivoluzione fascista con il concorso della federazione italiana internazionale di tiro al piccione.

La vittoria è finista al campione italiano dei seniors Guido Zaccotti di Borgo a Buggiana che ha vinto il premio Principe di Piemonte con 20 su 20; 2.º Luigi Colombo (Genova) 19 su 20; 3.º Gaetano Catalani (Napoli) 18 su 20; 4.º Augusto Isopoli (Roma) 18 su 20; 5.º e 6.º diviso fra Giuseppe Giustini (Napoli) e Ferdinando Ferdinando (Roma); 7.º, 8.º, 9.º e 10.º diviso

## AVVISI ECONOMICI (COLLETTIVI)

Le offerte indirizzate alle Casette non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge essere a trancate e spedite per posta.

Tariffe:

Domande d'impiego e lavoro cent. 10 per parola. Tutte le altre tribrate cent. 40 per parola, minimo 10 parole.

## Commerciati VENDITA DI GRANDI PIANTE ORNAMENTALI

IGNOSE coltivato in botte. La più completa collezione di coniferi. Piante per parchi, giardini, giardini. VISITATE LA SEDE CENTRALE DELLO STABILIMENTO S.A.O. UDINE (Piazzale Porta Venezia).

AUTOMOBILI BIANCHI, O. M., Autocarri, natia O. M. SAURER. Pagamenti, rateali. Accettazioni cambi, Gomme giganti Pront, ogni misura. MICHELIN, PIRELLI. Via Garducci 16, Tel. 8-25.

## Ritti AFFITTASI lussuoso appartamento

comfor moderno, termofonia, bagno, terrazza ecc. Viale Venezia 123.

## Vari IMPIEGATO ventinovenne,

bella presenza, 11.599 annue, casa propria, creditore 120.000, sporterobbe sana, piacevole, casalinga, statura media, con dot. Massima serietà. Gazzetta 92. Pubblicità Popolo Friuli.

CANE bracco italiano, ferma e riporto, perfetto tutta prova, causa ritiro venduto 450 irriducibili. Gazzetta 83 N. Pubblicità Popolo Friuli.

## Dot. F. Pelizzo SPECIALISTA

per malattie d'orecchi, Naso, Gola UDINE - Via Rivis 32 - tel. 6-92

## Gabinetto Dentistico Dott. Domenico Damiani

prossimo trasloco da Via V. Veneto - tel. 1.80 a VIA SAVORGANA, 6

## Dr. G. CERRETTI

Istituto per Diagnosi e Cura delle Malattie Polmonari e Reumatiche. Raggi X - Pneumotorace. Elettroterapia - Diatermia - Vaccini. Messaggio Terapeutico - Microscopia. Primo Inalatore Friulano. Per Acque Naturali Salsodolce Olii e Liquidi Medicamentosi. Via del Sale, 15a - UDINE

## CASA MALATTIE DEGLI OCCHI

Dot. T. Baldassarro SPECIALISTA. Visite, cure e consulti: ore 10-13 e 15-17. - Telefono 360. Udine, Via Quasignacco 5, Udine

## Ginnastica artistica Morandi della "Panora", di Modena campione nazionale

NAPOLI, 27.

Organizzata dalla Società ginnastica e Nazaria Stabile e si sono svolti nella giornata di ieri 27 oggi i campionati nazionali di ginnastica artistica. Ecco i risultati finali: categoria Seniors: 1. Morandi Morandi della Panora di Modena con punti 120.15 - 2. Scoccaccia Pierino di Varese con punti 127.55 - 3. Monelli Aldo della Fortitudo di Bologna con punti 112.48.

Categoria Juniores: 1. Farnelli Otello della Panora di Modena con punti 110.82 - 2. Fioranti dei la Propatria di Milano con punti 120.55 - 3. Natali Augusto della A. S. Alessandria di Varese con punti 127.55 - 4. Monelli Aldo della Fortitudo di Bologna con punti 112.48.

Classifica di rappresentanza: 1. Società Ginnastica Panora di Modena punti 402.18 - 2. Società Ginnastica Propatria di Milano punti 306.71 - 3. Società Ginnastica Borgo Prati Triunfale di Roma, punti 258.08.

## Dr. G. BOTTURA SPECIALISTA

Per malattie di ORECCHIA, NASO e GOLA degli Ospedali di Venezia e delle Cliniche di Roma. UDINE - Via Nazario Sauro, 1 (angolo Piazza XX Settembre) RICEVE: dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato ore 9 - 12.

## Dot. D. ANZIL

Medicina Generale SPECIALISTA Malattie dei Bambini. Presso la Clinica Pediatrica della R. Università di Firenze. UDINE - Via Pascolle 14. Consultazioni dalle 11 alle 15. VISITE A DOMICILIO.

## Casa di Cura Dott. A. Cavarzerani

per chirurgia: ginecologia - ostetricia - Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom. - TUTTI I GIORNI UDINE - Via Trento, 12 - tel. 9-41

## CASA DI CURA

per malattie chirurgiche, sulle colline di TRIOSIMO, a 5 minuti dal tram per UDINE - Dalle 8 alle 12 - Tel. 2. Dott. Prof. S. MENGHETTI Docente nella R. Univ. di Firenze ENDOSCOPIE - Vie Urinarie apparato digerente. UDINE, Via Mazzini, 7. Dalle 13 alle 15 - Tel. 9-49

## Dr. GIUS. DE LEO

SPECIALISTA PER MALATTIE Veneree - Sifilitiche e della Pelle. Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi - Cura moderna ed analisi del sangue per la Sifilide. Diatermia ed Elettroterapia per la cura del Restringimento Uretrale, Uretrite e Coecite cronica. Raggi Ultravioletti per le malattie dei capelli, barba, eczema, ecc. Visite tutti i giorni dalle 9-12 e 14-18. UDINE - Via Gemona 56

## Dot. A. FERUGLIO TININ

SPECIALISTA Malattie dei Bambini. Via Alato R. Clinica di Padova UDINE - Via Cavour 15 - Telef. 2.18

## CASA DI CURA Dott. L. Castellani

UDINE - Porta Gemona, 14. 1-83 SCIATICA REUMATISMI ARTRITE. Gabinetto di Cura Asilo. Cure ambulatorie - Camera di degenza - Orario dalle 8 alle 17. UDINE - Via Quasignacco 5

## CASA DI CURA Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA per malattie d'orecchi, Naso, Gola UDINE - Via Quasignacco 5

